Adorazione Eucaristica Vocazionale



La Chiesa,

comunità eucaristica,

sposa adorna per lo sposo!

**Canto**

Esposizione del Santissimo

**Sac.:** Nel nome del Padre …..

Sia lodato e ringraziato in ogni momento. (*3 volte*)

**Tutti: Il santissimo e divinissimo Sacramento.**

**Sac.:** Gloria al Padre…

**Tutti: Com’era nel principio….**

**2Lett.:** La fede in Gesù Cristo è un dono da vivere e condividere nella comunità: la Chiesa. Appartenere alla comunità di fede ci fa gustare la gioia di essere figli di Dio, chiamati alla santità piena e alla vita eterna, che risplendono in tutta la loro bellezza solo nella Chiesa del Cielo.

Oggi vogliamo rivolgere il nostro sguardo verso questa meta del nostro cammino. Chiediamo al Signore di essere attirati dal suo amore, per vivere ancora più intensamente la comunione con lui e tra di noi.

Cantico (Ap 4,11; 5,9.10.12)

*(a cori alterni)*

**1Coro:** Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, \*

l'onore e la potenza,

**2Coro:** perché tu hai creato tutte le cose, †

per la tua volontà furono create, \*

per il tuo volere sussistono.

**1Coro:** Tu sei degno, o Signore, di prendere il libro \*

e di aprirne i sigilli,

**2Coro:** perché sei stato immolato †

e hai riscattato per Dio con il tuo sangue \*

uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

**1Coro:** e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti \*

e regneranno sopra la terra.

**2Coro:** L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †

ricchezza, sapienza e forza, \*

onore, gloria e benedizione.

**Tutti: Gloria al Padre…**

**Pausa di adorazione**

**Tutti: Tu ci sei necessario, Cristo, unico mediatore,**

**per entrare in comunione con Dio Padre**

**per diventare come te, unico Figlio, suoi figli adottivi,**

**per essere rigenerati nello Spirito Santo.**

**Tu ci sei necessario, Cristo, Signore, Dio con noi,**

**per imparare l'amore vero e camminare,**

**nella gioia e nella forza della tua carità,**

**sulla nostra via faticosa,**

**sino all'incontro finale con te amato, con te atteso,**

**con te benedetto nei secoli. Amen.**

*(Beato Paolo VI)*

1. La Chiesa, comunità eucaristica

**Sac.: Lettura del Vangelo secondo Marco** (4, 35-41)

In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: “Passiamo all’altra riva”. E, congedata la folla, lo presero con sé, così com’era, nella barca. C’erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: “Maestro, non t’importa che siamo perduti?”. Si destò, minacciò il vento e disse al mare: “Taci, calmati!”. Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: “Perché avete paura? Non avete ancora fede?”. E furono presi da grande timore e si dicevano l’un l’altro: “Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?”.

*Parola del Signore*

**Tutti: Lode a te, o Cristo!**

**1Lett.: Da un sermone di Pietro Crisologo** *(Sermo 21, 1ss)*

Tutte le volte che Cristo dorme nella nostra nave, insorge una grande tempesta per la violenza dei venti che amaramente suscitano nei naviganti il timore del naufragio. *E lo presero con sé, così com’era, nella barca* (Mc 4,36). Lode di fede è ricevere Cristo come è nella nave, cioè nella chiesa, dove è nato, dove ha sofferto, dove fu crocifisso, dove ascese al cielo, donde verrà come giudice dei vivi e dei morti. Colui che avrà così accolto nella nostra nave e confessato il Cristo, qualora venga investito dagli scandali delle onde, non è sommerso dai pericoli e coperto dalle onde. […]

Giustamente l’evangelista riferisce che la nave era piena d’acqua: la chiesa che naviga, come una grande nave, nel mare di questo mondo, che è colpita da diversi flutti di tentazioni, deve essere diretta. […] Vigila, uomo, vigila! Offri al tuo creatore qualcosa della tua vita, la mente afflitta ricorra a colui che attraverso Salomone dice: “confida nel Signore con tutto il tuo cuore… ed egli appianerà i tuoi sentieri” (Pr 3,5), e altrove: “Torre fortificata è il nome del Signore: il giusto vi si rifugia ed è al sicuro” (Pr 81,10). Viviamo nella giustizia, prepariamoci alla tentazione e diciamogli: Signore sei tu il nostro rifugio da sempre. Affrontiamo la battaglia nel giorno del Signore; è giunto per noi il tempo della tribolazione. Diciamogli con gli apostoli: Maestro, non t’importa che siamo perduti? E quando egli ci avrà ascoltato, si calmeranno le onde, cesserà la tempesta e la grande burrasca si muterà nella più grande calma.

Acclamazioni

**Sac.:** Cristo è il pane della vita. In comunione con tutta la Chiesa acclamiamo:

A te la lode, o Cristo, salvezza del mondo**.**

**Tutti: A te la lode, o Cristo, salvezza del mondo.**

**2Lett.:** Cristo, figlio diletto del Padre, sei venuto nel mondo per la nostra salvezza.

Noi ti acclamiamo:

**Tutti: A te la lode, o Cristo, salvezza del mondo.**

**2Lett.:** Cristo, luce delle genti, tu sei la via, la verità e la vita. Noi ti acclamiamo:

**Tutti: A te la lode, o Cristo, salvezza del mondo.**

**2Lett.:** Cristo, salvezza del mondo, tu ci riveli il vero volto di Dio Padre.

Noi ti acclamiamo:

**Tutti: A te la lode, o Cristo, salvezza del mondo.**

**2Lett.:** Cristo, vincitore della morte, in te ogni uomo si apre alla speranza.

Noi ti acclamiamo:

**Tutti: A te la lode, o Cristo, salvezza del mondo.**

**Pausa di adorazione**

**2Lett.: Da un testo di padre Silvano Fausti** *(Ricorda e racconta il vangelo, Ed Ancora)*

«Perché siete paurosi così? Come non avete fede?», chiede Gesù ai suoi. Hanno ascoltato la sua parola. Ma l’hanno ricevuta come essa è veramente, quale parola di Dio, che opera in colui che crede (1 Ts 2,13)? Dominati dai loro pensieri e dalle loro paure, non hanno ancora fede. Non osano andare a fondo con lui. Il battesimo è essere associati a lui nella sua morte e nella sua risurrezione. Questo racconto è un’esercitazione battesimale per vedere se la Parola ha prodotto il suo frutto: la fiducia per abbandonare la propria vita con lui che dorme e si risveglia. Lo stesso giorno delle «parabole», i discepoli falliscono l’esame. Ma l’esperimento non è inutile; fa uscire le difficoltà del loro cuore, tardo e lento a credere. La Parola dovrà entrare in tutte le loro paure. Ma prima deve evidenziarle, anzi suscitarle e farle uscire allo scoperto, per poterle vincere.

È notte, sul mare in tempesta Gesù dorme tranquillo. I suoi, che sono con lui, nelle sue stesse difficoltà, gridano di angoscia. Non capiscono questo sonno, immagine del suo abbandono alla morte. Dormendo, egli realizza la fiducia espressa nelle parabole. I discepoli, al contrario, sono in balia della disperazione. La Parola, caduta «sulla via», non è attecchita. È entrata superficialmente; ma sotto c’è la pietra del loro cuore, che impedisce loro di affidarsi al Signore. Questa diffidenza può dissolversi solo quando si risponde alla domanda: «Chi è costui?». L’apparente inazione del suo sonno è la massima azione in nostro favore: dorme per essere con noi anche nella valle oscura. E proprio qui si alza con tutta la potenza di Dio, placando ogni tempesta, anche quella del nostro cuore

**Pausa di adorazione**

Intercessioni

**Sac.:** Come gli apostoli, anche noi ci rivolgiamo con fiducia al Signore Gesù, presente in mezzo a noi nell’Eucaristia, perché con la sua pace doni forza e coraggio alle nostre comunità per vincere la paura del fallimento e resistere alle tempeste della vita. Preghiamo insieme: Signore Gesù, aumenta la nostra fede!

**Tutti: Signore Gesù, aumenta la nostra fede!**

**1Lett.:** Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per la tua Chiesa che custodisce l’amore che Cristo ha manifestato per gli uomini e ti chiediamo di non vivere più per noi stessi, ma per Lui e per i nostri fratelli:

**Tutti: Signore Gesù, aumenta la nostra fede!**

**1Lett.:** Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, perché nelle tempeste della vita delle nostre comunità tu sei sempre al nostro fianco: fa’ che non dubitiamo mai del tuo amore e della tua presenza, anche quando perdiamo la fiducia e ci sembra di fallire:

**Tutti: Signore Gesù, aumenta la nostra fede!**

**1Lett.:** Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per il dono della fede, e ti chiediamo di saperla coltivare e farla crescere fino a giungere alla piena maturità in Cristo:

**Tutti: Signore Gesù, aumenta la nostra fede!**

**1Lett.:** Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per il bene che hai seminato in tante persone di buona volontà, che nel mondo si impegnano per difendere i diritti dell’uomo:

**Tutti: Signore Gesù, aumenta la nostra fede!**

**1Lett.:** Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per il dono del ministero presbiterale; continua a chiamare nella nostra Chiesa di Milano giovani pronti a donare la propria vita per accompagnare a far maturare e crescere la fede:

**Tutti: Signore Gesù, aumenta la nostra fede!**

**1Lett.:** Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per la gioia della risurrezione che ogni domenica celebriamo, e fa’ che possiamo testimoniarla con una concreta coerenza di vita:

**Tutti: Signore Gesù, aumenta la nostra fede!**

Canto: **Symbolum** (1° strofa)

Tu sei la mia vita altro io non ho.

Tu sei la mia strada, la mia verità.

Nella tua parola io camminerò

finché avrò respiro fino a quando tu vorrai;

non avrò paura sai, se tu sei con me.

Io ti prego resta con me.

2. Sposa, adorna per il suo sposo!

**Sac.: Lettura del libro dell’Apocalisse** (21, 1-7)

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: "Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate". E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose". E soggiunse: "Scrivi, perché queste parole sono certe e vere". E mi disse: "Ecco, sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio.

*Parola di Dio*

**Tutti: Rendiamo grazie a Dio!**

**1Lett.: Da un’omelia di Papa Francesco**

Vorrei che ci ponessimo tutti una domanda: Tu, io, adoriamo il Signore? Andiamo da Dio solo per chiedere, per ringraziare, o andiamo da Lui anche per adorarlo? Che cosa vuol dire allora adorare Dio? Significa imparare a stare con Lui, a fermarci a dialogare con Lui, sentendo che la sua presenza è la più vera, la più buona, la più importante di tutte.

Ognuno di noi, nella propria vita, in modo consapevole e forse a volte senza rendersene conto, ha un ben preciso ordine delle cose ritenute più o meno importanti. Adorare il Signore vuol dire dare a Lui il posto che deve avere; adorare il Signore vuol dire affermare, credere, non però semplicemente a parole, che Lui solo guida veramente la nostra vita; adorare il Signore vuol dire che siamo convinti davanti a Lui che è il solo Dio, il Dio della nostra vita, il Dio della nostra storia.

Acclamazioni

**1Lett.:** “E vidi un cielo nuovo e una terra nuova”.

**2Lett.:** L’attesa dell’incontro con te, Signore, non ci distolga mai dall’impegno nella storia.

**Tutti: In te, Signore, è la nostra vita.**

**1Lett.:** “E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo”;

**2Lett.:** L’attesa dell’incontro con te, Signore, ci insegni a ricercare la bellezza in ogni cosa.

**Tutti: In te, Signore, è la nostra vita.**

**1Lett.:** “E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte”;

**2Lett.:** L’attesa dell’incontro con te, Signore, sia l’origine e il compimento della gioia.

**Tutti: In te, Signore, è la nostra vita.**

**1Lett.:** “E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»”;

**2Lett.:** L’attesa dell’incontro con te, Signore, vinca le cattive abitudini e ci renda persone nuove.

**Tutti: In te, Signore, è la nostra vita.**

**1Lett.:** “Io sono l’Alfa e l’Omèga, il Principio e la Fine”;

**2Lett.:** L’attesa dell’incontro con te, Signore, dia robustezza alla nostra speranza.

**Tutti: In te, Signore, è la nostra vita.**

**Pausa di adorazione**

**2Lett.: Dagli Insegnamenti di Papa Benedetto XVI**

Alzando lo sguardo al Cielo di Dio, nel rapporto costante con Cristo, aprendo a Lui il nostro cuore e la nostra mente nella preghiera personale e comunitaria, noi impariamo a vedere le cose in modo nuovo e a coglierne il senso più vero. La preghiera è come una finestra aperta che ci permette di tenere lo sguardo rivolto verso Dio, non solo per ricordarci la meta verso cui siamo diretti, ma anche per lasciare che la volontà di Dio illumini il nostro cammino terreno e ci aiuti a viverlo con intensità e impegno. L’Apocalisse ci dice che la preghiera alimenta in ciascuno di noi e nelle nostre comunità questa visione di luce e di profonda speranza: ci invita a non lasciarci vincere dal male, ma a vincere il male con il bene, a guardare al Cristo Crocifisso e Risorto che ci associa alla sua vittoria.

La Chiesa vive nella storia, non si chiude in se stessa, ma affronta con coraggio il suo cammino in mezzo a difficoltà e sofferenze, affermando con forza che il male in definitiva non vince il bene, il buio non offusca lo splendore di Dio. Questo è un punto importante per noi; come cristiani non possiamo mai essere pessimisti; sappiamo bene che nel cammino della nostra vita incontriamo spesso violenza, menzogna, odio, persecuzione, ma questo non ci scoraggia. Soprattutto la preghiera ci educa a vedere i segni di Dio, la sua presenza e azione, anzi ad essere noi stessi luci di bene, che diffondono speranza e indicano che la vittoria è di Dio. Dio non è insensibile alle nostre suppliche, interviene e fa sentire la sua potenza e la sua voce sulla terra, fa tremare e sconvolge il sistema del Maligno. Spesso, di fronte al male si ha la sensazione di non poter fare nulla, ma è proprio la nostra preghiera la risposta prima e più efficace che possiamo dare e che rende più forte il nostro quotidiano impegno nel diffondere il bene. La potenza di Dio rende feconda la nostra debolezza.

**Pausa di adorazione**

Intercessioni

**1Lett.:** Fa’, o Signore, che mai siamo insensibili alla tua chiamata, che ci dona forza e gioia nel cammino della nostra vita. Aiutaci a comprendere la dignità e l’impegno della nostra vita cristiana:

**Tutti: Rendici, o Dio, costruttori della tua casa in mezzo agli uomini!**

**1Lett.:** Fa’, o Signore, che come tuoi discepoli, ci arrendiamo al mistero di unità, che è la tua Chiesa. Che il nostro amore verso tutti i fratelli diventi sempre più ardente e operoso, per collaborare con loro nell’edificazione del Regno di Dio:

**Tutti: Rendici, o Dio, costruttori della tua casa in mezzo agli uomini!**

**1Lett.:** Fa’ ancora, o Signore, che sappiamo meglio unire i nostri sforzi con tutti gli uomini di buona volontà, per realizzare pienamente il bene dell’umanità, nella verità, nella libertà, nella giustizia e nell’amore:

**Tutti: Rendici, o Dio, costruttori della tua casa in mezzo agli uomini!**

**1Lett.:** Fa’, o Signore, che non manchino nella nostra Chiesa diocesana, sacerdoti santi e generosi, per il servizio del tuo popolo:

**Tutti: Rendici, o Dio, costruttori della tua casa in mezzo agli uomini!**

**Sac.:** Rendi salda, o Signore, la fede del popolo cristiano, perché non ci esaltiamo nel successo, non ci abbattiamo nelle tempeste, ma in ogni evento riconosciamo che tu sei presente e ci accompagni nel cammino della storia. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti: Amen.**

**Sac.:** Ed ora diciamo la preghiera che ci affida al Padre della misericordia:

**Tutti: Padre nostro...**

Canto: **Symbolum** (3° strofa)

Padre della vita noi crediamo in te

Figlio Salvatore noi speriamo in te:

Spirito d’amore vieni in mezzo a noi:

Tu da mille strade ci raduni in unità.

E per mille strade poi dove tu vorrai,

noi saremo il seme di Dio.